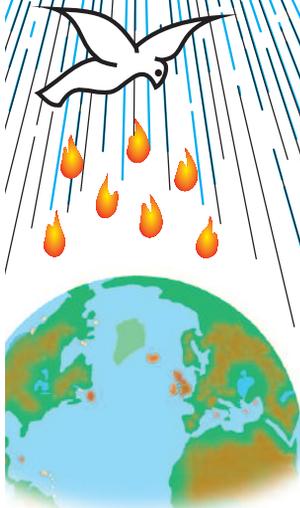


POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma
NOVEMBRE/DICEMBRE 2015 Anno XXVI - n. 11/12

**DIO
È
AMORE**



Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche. Papa Francesco

IL RUOLO DELLO SPIRITO SANTO NEL CAMMINO DI DEIFICAZIONE

P. Benedetto Torsi - Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo -

La teologia orientale distingue sempre il dono dal Donatore, tra la grazie increata e la Persona dello Spirito Santo che la comunica. Nei Padri greci diventa dominante l'idea che la grazia di Dio opera una divinizzazione (*théiosis*) dell'uomo "Dio è divenuto uomo, affinché l'uomo divenisse Dio". Durante la polemica con l'arianesimo e in quella coi pneumatomachi Atanasio e Gregorio di Nissa, imprimono permanentemente la divinizzazione affermata in questa formula nel pensiero della Chiesa Orientale, ribadendola in molte varianti. Ad essa si accompagna una prospettiva trinitaria e storico salvifica, la grazia si identifica con l'azione del Dio trino nella storia della salvezza; la divinizzazione dell'uomo avviene me-

dante la inabitazione delle tre persone divine. La terza Persona divina non è mai considerata come l'amore reciproco del Padre e del Figlio, come il *nexus amoris* che unisce le due prime Persone della Trinità. Questo è evidente, dato che la tradizione dottrinale della Chiesa d'Oriente considera



il Padre come la sola fonte ipostatica dello Spirito Santo. Dunque, il nome di amore quando è applicato dai mistici orientali allo Spirito Santo, non indica il suo carattere ipostatico, le sue relazioni trinitarie, ma designa sempre la sua qualità di Donatore dell'amore, di Sorgente dell'amore in noi, la qualità di Colui che ci fa partecipare alla perfezione suprema della natura comune della Santa Trinità. **Poiché l'amore è "la vita stessa della natura divina"**, come dice san Gregorio Nisseno.

La dottrina di Pietro Lombardo, secondo cui – noi amiamo Dio – per l'amore di Dio –, cioè per lo Spirito Santo, che per i teologi occidentali è l'amore reciproco del Padre e del Figlio, è inammissibile per la teologia orientale, secondo cui l'amore appartiene alla natura comune della Trinità, da cui lo Spirito Santo si distingue in quanto Persona. Ma la tesi tomista che si oppone in modo radicale a quella del Maestro delle Sentenze, non potrebbe, neppure essa venire accettata dalla teologia mistica della Chiesa Orientale. Difatti, la virtù dell'amore comunicata dallo Spirito Santo, benché distinta dall'Ipostasi divina dello Spirito, non è un effetto creato, una

qualità accidentale la cui esistenza dipenderebbe dalla nostra sostanza creata, ma un dono increato, un'energia divina e deificante nella quale noi partecipiamo realmente alla natura della Santa Trinità, divenendo *divinae consortes naturae*.

Gli eletti, uniti a Dio, pervengono allo stato dell'uomo perfetto, alla misura della statura di Cristo, secondo la parola di san Paolo (Ef. 4,13). Tuttavia, se questa conformità a Cristo è lo stato finale al quale si perviene, la via che vi conduce, non è quella dell'imitazione di Cristo. Difatti, la via di Cristo, Persona divina, era una discesa verso l'essere creato, un'assunzione della nostra natura; la via delle persone create dev'essere invece un'ascensione, una elevazione verso la natura divina, un'unione con la grazia increata comunicata dallo Spirito Santo. La mistica dell'imitazione che troviamo in occidente è estranea alla spiritualità orientale che si definisce piuttosto come una *Vita in Cristo*. Questa vita nell'unità del corpo di Cristo conferisce alle persone umane tutte le condizioni necessarie ad ottenere la grazia dello Spirito Santo, per partecipare cioè alla vita stessa della Santa Trinità, alla perfezione suprema dell'amore.

VIENI, O SPIRITO PARACLITO

*Breve riflessione del Vice Presidente dell'Associazione
Potenza Divina D'Amore, Antonio Cacciottolo*

Il nome e il concetto di Paraclito, applicato allo Spirito Santo, non è poi così strano e peregrino. Nell'Antico Testamento, Dio è il grande consolatore del suo popolo, colui che proclama: *"Io sono il tuo consolatore, (alla lettera) il tuo Paraclito (Is 51,12). Colui che consola come una madre (Is 66, 13).* La Chiesa intera, dopo la pasqua, ha fatto un'esperienza viva e forte dello Spirito come consolatore, difensore, alleato nelle difficoltà esterne e interne, nelle persecuzioni, nei processi, nella vita di ogni giorno. Negli atti degli Apostoli leggiamo: *"La Chiesa cresceva e camminava nel timore del Signore, colma della consolazione dello Spirito Santo"* (At 9,31). Tenendo presente i vari contesti in cui il termine appare, dentro e fuori la Bibbia, Paraclito può significare *intercessore o avvocato, oppure consolatore.* Sant'Ireneo scrive: *"Dio ha dato alla Chiesa il Paraclito affinché dove abbiamo l'accusatore, lì avessimo anche il Difensore"*. Egli non è solo qualcosa, ma Qualcuno. Uno che rimane in noi, una presenza, un interlocutore, un difensore, amico, consolatore, *il dolce ospite dell'anima,* come lo definisce la Sequenza di Pentecoste. Ci resta ora da tirare, dalla nostra contemplazione del Paraclito, una conseguenza pratica e operativa: bisogna diventare noi stessi dei paracliti! Questo è un titolo da imitare e da vivere, non solo da comprendere. Mediante lo Spirito Santo, è stato effuso nei nostri cuori l'amore di Dio

(Rm 5,5), cioè si l'amore con cui siamo amati da Dio, sia con cui siamo resi capaci di amare, a nostra volta, Dio e il prossimo. Applicata alla consolazione – che è la forma che l'amore prende davanti alla sofferenza della persona amata – quella parola dell'Apostolo viene a dirci una cosa importantissima: che il Paraclito non solo ci consola, ma ci spinge a consolare e ci rende capaci di consolare. Lo stesso Paolo scrive: *"Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio"*. (2 Cor 1, 3-4). In un certo senso, lo Spirito Santo ha bisogno di noi, per essere Paraclito. Egli vuole consolare, difendere, esortare; ma non ha bocca, mani, occhi per dare *corpo* alla sua consolazione. O meglio, ha le nostre mani, i nostri occhi, la nostra bocca. *Consolatevi a vicenda,* raccomandava Paolo a primi cristiani (1 Ts 5,11) e tradotto alla lettera il verbo vuole dire *fatevi paraclasi* gli uni gli altri. Terminiamo con una invocazione di Simeone il Nuovo Teologo:

*Vieni, consolazione
della mia povera anima.
Vieni, mia gioia, mia gloria,
mia delizia senza fine.*

DOCILITÀ ALLO SPIRITO SANTO

1) Ringraziare sempre lo Spirito per quello che fa per noi

La nostra vita è un intreccio misterioso e continuo di doni dello Spirito Santo a cominciare dal Battesimo fino al termine della nostra esistenza e ne percepiamo solo alcuni, ma ne abbiamo tanti. Ringraziamo lo Spirito Santo per quelli che abbiamo riconosciuto.

Il Papa S. Giovanni Paolo II esclama: "Davanti allo Spirito Santo io mi inginocchio per riconoscenza".

2) Lo Spirito Santo parla sotto voce

Lo Spirito Santo è molto rispettoso della nostra libertà e non sentiamo la sua voce quando siamo orgogliosi, superficiali e pieni di noi stessi.

Nell'Enciclica sullo Spirito Santo di S. Giovanni Paolo II afferma "Lo Spirito Santo è la suprema guida dell'uomo, la luce dello spirito umano".

3) Lo Spirito non si stanca di parlarci, di istruirci e di formarci

Lo Spirito Santo è la fedeltà dell'Amore e usa tutti i mezzi più semplici come può essere una ispirazione, un consiglio, una testimonianza, un incontro, una lettura, un avvenimento.

S. Giovanni Paolo II afferma: "Lo Spirito Santo è l'incessante donarsi di Dio".

4) Un mancanza frequente è quella di non tenere presente che lo Spirito Santo è Persona

Gesù lo dice chiaramente: "Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà quello

che vi ho detto". Gesù ci ha affidati a Lui come maestro, amico, difensore, sostegno, compagno, guida della nostra vita interiore ed esteriore.

Il Papa S. Giovanni Paolo II si esprime così: "Lo Spirito Santo è non solo un dono alla persona, ma è la Persona dono".

5) Gesù ha promesso che il Padre dà lo Spirito Santo a chiunque lo chiede

Gesù non dice che il Padre dà lo Spirito Santo a chi lo merita. Ha detto che dà lo Spirito a chi lo chiede. Allora bisogna chiederlo con fede, costanza ed umiltà.

S. Giovanni Paolo II dice: "Lo Spirito Santo è il dono che viene nel cuore dell'uomo insieme alla preghiera".

6) Il segreto della gioia è dare gioia allo Spirito Santo

Ogni atto di umiltà, di generosità, di bontà, alimenta la gioia dello Spirito Santo e dobbiamo dire nel nostro cuore: "Grazie, Spirito Santo continua ad ispirarmi e a mettermi in occasione di fare qualcosa di bello per te".

S. Giovanni Paolo II dice: "La gioia che nessuno può togliere è dono dello Spirito Santo".

7) Lo Spirito Santo è l'amore di Dio effuso nei nostri cuori

Più viviamo nell'amore, più viviamo nello Spirito Santo. Più seguiamo l'egoismo più ci allontaniamo dallo Spirito Santo.

Il Papa S. Giovanni Paolo II afferma: "Lo Spirito Santo è Persona-Amore, in lui la vita intima di Dio si fa dono".

LA FAMIGLIA ICONA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

«Dio, volendo restaurare ogni cosa in Gesù Cristo, dispose che Egli iniziasse la sua opera presentando a tutte le famiglie un perfetto modello nella Famiglia di Nazaret.

Nella Santa Famiglia, infatti, i padri, le madri, i figlioli trovano divine lezioni di pazienza, di castità, di amore filiale, di laboriosità.

Là Gesù visse, lavorò, pregò per tanti anni. Così la restaurazione cominciò dalla famiglia».

(Beato Giacomo Alberione, Fondatore della Famiglia Paolina)

PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA

“**Gesù**, Re santissimo, Cuore adorabile, Maestro mio e mio Signore, ti prego esser Tu il Re di questa mia casa. Il tuo Cuore pieno di misericordia sparga in essa le sue misericordie, in essa e su chi in essa abita. La tua Sapienza vi ammaestri i cuori nella scienza del Bene, del tuo Bene. E la tua Potenza sola vi regni; né pensiero, atto o desiderio umano mai si sostituisca a ciò che Tu vuoi. Da questo momento, e per sempre in futuro, qui Tu solo sii Colui che comanda, Colui che dirige, Colui che consiglia. A Te ci doniamo con l’anima e col corpo. Tuoi, sempre tuoi, per la terra e sulla terra, per il Cielo e nel Cielo. E tu, **Maria**, Madre amabilissima, Giglio della Trinità, fiorisci in questa dimora col tuo sorriso e il tuo profumo di grazia, raccogli all’ombra della tua purezza i nostri cuori, chiudili nel calice del tuo materno amore, difendici dall’Inferno e dalle sue legioni crudeli stringendoci sul tuo seno inviolato e sul tuo cuore immacolato e trafitto. Madre e Regina, sii la nostra Mamma e la Regina nostra. **Giuseppe**, custode fedele dei due più Santi, custodisci noi che di Essi vogliamo essere. Vigile e operoso, conducici e aiutaci sui sentieri della Salute e nei pericoli della vita. Gesù, Maria, Giuseppe, fate, per la vostra costante presenza, di questa dimora una casa di Nazaret. Cuore di Gesù, cuore di Maria, cuore di Giuseppe, dateci il vostro amore, prendete il nostro. Salvateci ora e nell’ora della morte. Così sia”.

INCONTRI DI PREGHIERA IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO

Carissimi è bello ravvivare il dono del carisma di far conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo con un culto più ardente e pratico presso i fedeli e in particolare per tutti noi Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Crescere insieme e far sviluppare questa nostra realtà spirituale è importante in quanto ci permette di progredire nella via della pace, della carità e della santità. Dio ci fa scoprire sempre più le ricchezze dei doni dello Spirito. I nostri incontri di spiritualità, di preghiera, di condivisione delle nostre esperienze, di dialogo, ci conducono a gesti concreti di aiuto, di solidarietà, e di impegno, per tutte quelle persone che hanno bisogno di un po' di bene e che cercano dal più profondo del loro cuore il volto misericordioso di Dio. Le nostre giornate dedicate allo Spirito Santo sono svolte attraverso momenti in cui si ascoltano le Catechesi, si partecipa alla Celebrazione Eucaristica. Quando si medita il Rosario dello Spirito Santo, quando si contempla nell'Adorazione il Dio Trino e unico, o si partecipa al Cenacolo di preghiera: *"Ravviva il dono che è in te"*, dove si fa memoria dell'azione dello Spirito Santo nei Sacramenti.

Santuario S. Biagio a Cardito (Napoli) – 9 ottobre 2015



Santa Messa presieduta dal Vescovo della diocesi di Aversa Mons. Angelo Spinillo

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:

Cognome:.....

Indirizzo:

Città:

Codice Postale:

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell.:.....

Professione:

Data di nascita:

Firma:.....

Data:

Compilate la presente domanda e spedite in busta
a: Opera dello Spirito Santo

"POTENZA DIVINA D'AMORE"

Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini
- costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

**ORGANIZZATE CENACOLI DI PREGHIERA FAMILIARI, INTERFAMILIARI E PARROCCHIALI.
PROMUOVETE LA SANTA MESSA MENSILE VOTIVA DELLO SPIRITO SANTO
(MESSALE ROMANO PAG. 844) O IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO.
PROMUOVETE LA NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI PENTECOSTE.
VISITATE IL SITO: WWW.SPIRITOSANTO.ORG E PRENDETE VISIONE DELLO STATUTO.**

Tanti auguri di un Buon Natale e di un felice Anno Nuovo!

"Meraviglioso scambio!

*Il Creatore ha preso un'anima e un corpo,
è nato da una Vergine; fatto uomo senza opera d'uomo,
ci dona la sua divinità".*



OASI «AVE MARIA» CASA DI RIPOSO RESIDENZA PROTETTA

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo
è oggi un buon modello di accoglienza
per la terza età.

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281 Fax 071 7501358

E-mail: oasiavemaria@tiscali.it

www.oasiavemaria.it

Conto bancario:

IBAN IT61 P 08716 39320000001091411

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina
(Ricordatevi di accludere i vostri dati,
altrimenti l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso)

n. 8734266 intestato a:

**Potenza Divina d'Amore
Associazione Pubblica Laicale**



**SI PUÒ CONTRIBUIRE ANCHE CON IL
5 X 1000, INDICANDO NELLA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI
IL SEGUENTE CODICE FISCALE:
93003660581**

www.spiritosanto.org

Carissimi Abbonati, Benefattori e Amici,
a nome di tutta l'**Opera dello Spirito Santo**
di cui sono il **Responsabile unico**
vi ringrazio delle offerte ricevute,
del sostegno delle vostre preghiere e del vostro apostolato,
e ricambio di tutto cuore, invocando su di voi
la Benedizione del Signore e tanti doni di grazie.

P. Benedetto Torsi



I partecipanti nella Chiesa di S. Biagio di Cardito



*Il Vice Presidente Antonio Cacciottolo
e P. Benedetto*



Santa Messa presieduta da P. Basito



Catechesi di Don Alfredo



Partecipanti della bella festa allo Spirito Santo a Torino



Santa Messa del Vescovo Ausiliare di Napoli Mons. Gennaro Acampa



Foto di gruppo nella Chiesa di S. Maria della Libera



Chiesa S. Maria della Libera a Napoli



Il Presidente Mario Busca



Santa Messa presieduta da P. Basito

Cenacolo in chiesa



Partecipanti alla giornata dello Spirito Santo a Imola

IL SILENZIO

L'uomo vive nel rumore, nella civiltà delle parole:
non sa più cos'è il silenzio.

La vita nasce nel silenzio, l'uomo muore nel silenzio,
Dio si incontra nel silenzio.

Il silenzio è indispensabile per la vita dell'uomo:
esso stimola a pensare, serve a non sbagliare,
dispone ad ascoltare e a pregare.

È necessario nella vita avere momenti di silenzio.

Tacere di sé è umiltà, tacere degli altri è carità,
tacere in certi momenti è saggezza.

Tacere nell'insicurezza è prudenza,
tacere quando tutto va storto è pazienza.

L'uomo autentico ama il silenzio,
medita nel silenzio, decide nel silenzio.

Non devi avere paura del silenzio
esso è maestro di verità,
è gusto di profondità, è pace e gioia, serenità.

È il luogo per mettersi in contatto con Dio,
è il linguaggio, a volte per capire Dio.

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale *"Potenza Divina d'Amore"*

Famiglie Religiose *"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"*

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile **Antonio Leonardo Montuoro**

Redazione **Antonio Leonardo Montuoro - Mario Busca**
Padre Benedetto Maria Assunta in Cielo
Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo

Stampa: ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Ecl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXVI - n.11/12 (n. 381) NOVEMBRE / DICEMBRE 2015

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.

